



COMUNE APERTO

Difendiamo il bene comune

Sabato 1 ottobre il Comune sarà **aperto** perché i cittadini devono sapere cosa fa il loro comune e cosa non potrà più fare.

Il Sindaco e gli amministratori saranno a disposizione per incontrare i propri cittadini; per informarli e discutere sugli effetti della manovra economica che toglie ai comuni invece di intervenire dove le risorse si sprecano realmente.

Il comune è presente tutti i giorni nella vita delle persone per garantire, in tante forme diverse, attività e servizi essenziali.

Se si tagliano le risorse e i poteri dei comuni si colpiscono direttamente i cittadini.

**Sabato 1 ottobre 2011
dalle ore 10 alle ore 12**

Loggiato Palazzo comunale di Pistoia

Info: Martina Meloni 0573.371317- m.meloni@comune.pistoia.it

I TAGLI AI COMUNI SONO TAGLI AI TUOI SERVIZI

Sabato 1 ottobre dalle 10.00 alle 12.00 il Comune è aperto perché i cittadini devono sapere cosa fa il loro comune e cosa non potrà più fare.

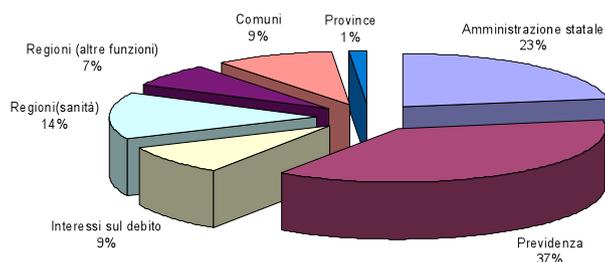
Il Sindaco e gli amministratori del Comune di Pistoia continuano a denunciare la cecità del governo che con il ricorso al voto di fiducia ha imposto all'intero paese l'ennesima manovra inadeguata.

È una manovra che non sostiene la crescita e che provocherà una forte contrazione dei servizi.

È una manovra che considera le Regioni, le Province e i Comuni dei semplici centri di spesa ignorando che attraverso i loro bilanci passano le risorse che garantiscono il funzionamento del Trasporto Pubblico Locale, della sanità, delle politiche sociali, del diritto allo studio, dell'istruzione e formazione professionale, del lavoro, dell'ambiente, della viabilità.

Le Regioni e i Comuni non rifiutano di partecipare al risanamento della finanza pubblica. Chiedono che il risanamento si faccia davvero e con equità, sia nel contributo che si impone a ciascun cittadino, che in quello richiesto a ciascun comparto della pubblica amministrazione.

IL QUADRO DELLA SPESA COMPLESSIVA DELLO STATO



Fonte: decisione di finanza pubblica 2010/2013

I COMUNI STANNO GIÀ FACENDO LA LORO PARTE

Debito: l'intero sistema dei Comuni non produce più deficit avendo raggiunto nel 2011 il **pareggio** di bilancio e il debito complessivo di tutti gli 8.100 Comuni italiani pesa per il **2,7%** sull'intero debito nazionale.

Saldi di Bilancio: nel quinquennio 2005-2009 il sistema dei Comuni ha registrato un miglioramento di **2,6 miliardi di euro** a fronte di un peggioramento del saldo di Bilancio degli altri comparti della PA di **22,6 miliardi di euro** (oltre **4 miliardi** all'anno). L'importo previsto dall'aumento dell'IVA al **21%** è pari a **4 miliardi** all'anno, che peserà tra i **290 euro** e i **385 euro** all'anno per ogni famiglia. Si sarebbe potuto evitare se gli altri comparti della pubblica amministrazione si fossero comportati virtuosamente come i Comuni.

Patto di stabilità: il sistema dei Comuni nel 2011 contribuirà al patto di stabilità nazionale per oltre **2,5 miliardi** l'anno. Nel 2012 questo contributo crescerà a **6,2 miliardi**, nel 2013 a **6,5 miliardi**. In sostanza il Comune riceve sempre meno trasferimenti dallo stato per l'erogazione dei servizi e potrà effettuare sempre meno pagamenti e investimenti anche se ha le risorse per farlo.

GLI AMMINISTRATORI DI PISTOIA SI MOBILITANO:

- perché sono stati eletti da una collettività di cui rappresentano gli interessi nei confronti di un governo che preferisce intervenire sui meccanismi di spesa di altre istituzioni, che hanno già fermato l'incremento del proprio debito, piuttosto che intervenire sulle proprie articolazioni e sui propri meccanismi di spesa che, al contrario, continuano a produrre debito pubblico;
- perché la manovra interromperà, impedendo investimenti necessari, il miglioramento della qualità della spesa pubblica locale e romperà il già delicato equilibrio tra i servizi erogati e il livello delle pressioni fiscali;
- perché rifiutano di essere costretti a scegliere tra la chiusura dei servizi o un aumento insostenibile delle tariffe, delle rette e dell'addizionale irpef;
- perché respingono il tentativo di accostare gli amministratori locali alla "casta" assimilando i costi di funzionamento delle istituzioni e della democrazia ai "privilegi" della politica e agli sprechi della pubblica amministrazione.

L'IMPATTO DELLE MANOVRE SUI COMUNI

I tagli dei trasferimenti erariali ai Comuni sono legati alla precedente manovra (Legge 122/2010).

L'attuale manovra (Legge 148/2011) incide pesantemente sul patto di stabilità.

Anno	Contributo Comuni alla manovra di Ferragosto
2012	1,6 mld euro (1,7 mld incremento obiettivi patto stabilità e 100 ml contributo a comuni virtuosi)
2013	2 mld euro incremento obiettivi patto stabilità
2014	2 mld euro incremento obiettivi patto stabilità

Fonte: Direzione Scientifica IFEL

Nel triennio, rispetto al 2011, i comuni sono chiamati a contribuire per circa 5,6 miliardi di euro. Il meccanismo distributivo introdotto nella manovra comporta per i comuni considerati non virtuosi un carico complessivo nel triennio di circa 8,2 miliardi, per effetto delle compensazioni a favore dei comuni virtuosi.

Il Comune di Pistoia è maggiormente colpito dai tagli rispetto ad altri comuni, perché garantisce una serie di servizi nel **sociale** e nell'**infanzia** che lo Stato non eroga, a fronte della **più bassa pressione tributaria** tra i comuni capoluogo della Toscana.

COMUNE DI PISTOIA		
Anno	Riduzione trasferimenti erariali rispetto al 2010	Riduzione capacità spesa per inasprimento patto stabilità vs. 2010
2011	2,9 ml euro + altri probabili tagli = 3,6 * ml euro + tagli indiretti	5 ml euro
2012	5 ml euro + tagli indiretti	7 ml euro
2013	5 ml euro + tagli indiretti	da quantificare

* Fonte: Ministero dell'Interno

L'inasprimento del patto di stabilità e la riduzione della capacità di spesa dei comuni è collegata a meccanismi di compensazione che rischiano di portare ad un aumento della pressione fiscale verso i cittadini, a una riduzione delle spese per investimento e a sempre maggiori ritardi nei pagamenti dei fornitori, con pesanti ricadute sull'economia locale.